

Autobomba nel Cantón Norte

**Davanti all'ultimo attentato, cancellano lo scambio umanitario tra Stato e FARC ed ordinano un assalto militare per liberare i sequestrati.
Appello di Uribe al terrorismo di Stato.**

Da Cristiani per la Pace con Dignità e Giustizia/ Indymedia Colombia

21 ottobre 2006

Giovedì 19 ottobre, l'esplosione di una carro-bomba nel complesso militare più importante del paese, ha lasciato più di una ventina di feriti alcuni minuti prima di un'attività accademica sui Diritti umani dove sarebbe intervenuto il delegato dell'ONU e il comandante generale dell'esercito. L'artefatto esplosivo è stato messo fronte alla sede della Scuola Superiore di Guerra, nelle vicinanze dell'Università Nuova Granada, un'università pubblica diretta dalle forze armate dove studiano anche civili.

In mezzo al crollo di governabilità del governo di Uribe, e davanti a questo evidente fallimento della politica di "Sicurezza Democratica", Uribe ha impartito l'ordine di offensiva militare totale.

Mentre lo Stato in toto responsabilizza le FARC per questo attentato, l'ultimo comunicato di questo gruppo guerrigliero smentisce il fatto, ed entrambe le parti affermano che la controparte è contro la soluzione negoziata al conflitto.

Per buona parte dell'opinione pubblica questo attentato potrebbe essere un montaggio, tenendo in conto che la zona colpita è una delle maggiormente custodite e che, come si è detto nei mezzi di comunicazione, la persona che ha lasciato il veicolo con gli esplosivi sul luogo dell'attentato, portava l'uniforme dell'Armata Nazionale, aveva un tesserino di riconoscimento e l'auto era autorizzata per entrare in quel luogo. Inoltre, strana coincidenza, la videocamera di sicurezza, che registra le persone che entrano in automobile nel complesso militare, si era guastata.

Dentro la logica ottusa della destra al governo, l'attentato dà l'opportunità per squalificare ogni opzione di sinistra che si oppone agli interessi del regime, dalle proteste studentesche nelle università (che già la settimana scorsa il vicepresidente chiedeva di perseguire attraverso l'infiltrazione e di punire come terrorismo) fino al lavoro di controllo politico sviluppato nel congresso sui rappresentanti della sinistra democratica del Polo Democratico.

Di fronte alle cose che stanno succedendo, ai settori popolari rimane solo di incrementare l'organizzazione per affrontare la dittatura civile.

www.colombia.indymedia.org

www.cristianosporlapaz.info